

Addì, 23 marzo 2016, presso lo stabilimento della New Holland Construction Machinery S.p.A. di San Mauro Torinese si sono incontrati:

la New Holland Construction Machinery S.p.A., rappresentata dalla Dott.ssa Serena Chiarelli

e

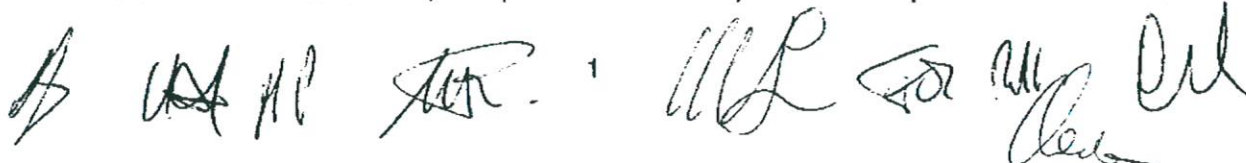
le Organizzazioni sindacali FIM (rappresentata dal Sig. Fabio Militto), UILM (rappresentata dal Sig. Marco Secci) e FISMIC (rappresentata dal Sig. Rocco Magnasco) di Torino con le RSA dello stabilimento di FIM (Sigg. ri Arcangelo Montemarano, Pierangelo Montanaro, Mauro Raimondi), FISMIC (Sig. Carlo Osso), UGL (Sig. Luigi Manzi) e AQCF (Sig. Carlo Stefano Caccia)

#### Premesso che

- la Società è un costruttore full liner di macchine movimento terra (escavatori, gommati e cingolati, e mini escavatori), la cui produzione è concentrata presso lo stabilimento di San Mauro Torinese (TO). L'azienda ha operato quale partner produttivo e commerciale della Kobelco Construction Machinery Co Ltd fino al 2013, anno in cui è cessata la relativa partnership, con trasformazione della stessa in contratti di fornitura e licenza;
- come è noto, la persistente crisi del settore delle macchine movimento terra ha avuto ripercussioni negative anche (ed in particolare) sul mercato europeo degli escavatori, con significativa flessione di quelli con portata compresa tra 12 e 30 tonnellate, che costituiscono il prodotto principale di San Mauro;
- la Società a marzo 2015, dopo avere fronteggiato il declino della domanda di mercato con il ricorso alla CIGO (nel presupposto che si trattasse di una contrazione temporanea), per fare fronte al persistente calo dei volumi è stata costretta a richiedere l'intervento della CIGS per crisi aziendale per 12 mesi, intervento che è stato autorizzato per il periodo dal 4 maggio 2015 al 3 maggio 2016.

Essenziale per il miglioramento dello stato di dissaturazione degli impianti e delle persone è stato l'accordo di licenza siglato nell'aprile 2014 con il nuovo partner Sumitomo Construction Machinery che prevede la produzione di otto nuovi modelli di escavatore cingolato con l'impiego di tecnologie e componenti forniti da Sumitomo. Il lancio di questi nuovi prodotti è stato posto alla base del piano di gestione della crisi di cui al programma di CIGS;

- a partire, dunque, da luglio 2015 è stata avviata la produzione del nuovo escavatore, presentato sul mercato in otto nuovi modelli, in conformità alla nuova partnership;
- il lancio del nuovo prodotto sul mercato, unitamente alle altre iniziative descritte nel piano di risanamento della crisi aziendale, ha avuto un positivo effetto sulla ripresa dei volumi produttivi che, tuttavia, non risulta sufficiente ad assicurare la piena saturazione della forza lavoro del sito. I volumi consuntivati nel periodo di ricorso alla CIGS e quelli previsti per il resto del 2016, infatti, evidenziano ancora uno strutturale declino, senza chiare e certe prospettive di ripresa;
- la Società ha inoltre ricercato ulteriori opportunità di rilancio della propria gamma relativa ai mini escavatori, che prevede l'avvio in produzione a partire dal 2017. Ciò

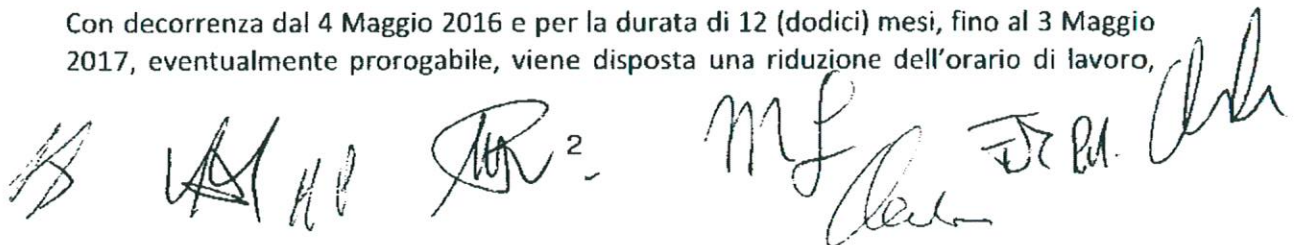


- la Società ha inoltre ricercato ulteriori opportunità di rilancio della propria gamma relativa ai mini escavatori, che prevede l'avvio in produzione a partire dal 2017. Ciò comporterà, da un lato, la necessità di adattare il reparto del montaggio alla produzione del nuovo mini escavatore, con investimenti in attrezzature, re-layout, logistica ed interventi di miglioramento delle postazioni di lavoro, dall'altro, lo spostamento del personale addetto alla linea dei mini a quella degli escavatori c.d. pesanti e ai reparti indiretti correlati, con i necessari interventi di formazione;
- la situazione sopra descritta comporta, sul piano occupazionale, un'eccedenza strutturale di personale, riconducibile all'ormai consolidato minor utilizzo degli impianti produttivi e al sovradimensionamento degli enti aziendali di supporto, che la società quantifica in 152 dipendenti dello stabilimento;
- nel corso dei precedenti incontri e nell'incontro odierno le Organizzazioni Sindacali e le R.S.A. hanno chiesto all'Azienda di individuare possibili soluzioni alternative per evitare la riduzione del personale e le conseguenti gravose ricadute sociali;
- per la gestione degli esuberanti di cui sopra è stato quindi individuato, di comune accordo, il ricorso a strumenti alternativi alla procedura di riduzione del personale di cui agli artt. 4 e 24 della legge 223/1991, che danno all'Azienda la possibilità di consolidarsi sul mercato con i nuovi modelli appena lanciati, oltre che di cogliere riflessi positivi in termini di volumi produttivi connessi al lancio dei nuovi mini escavatori, che avverrà a partire dal prossimo anno;
- pertanto, le Parti hanno individuato nel contratto di solidarietà di tipo "difensivo" lo strumento per la gestione degli esuberanti indicati dall'Azienda, la quale nel contempo si è impegnata ad attivare piani formativi e di affiancamento on the job al fine di elevare la polivalenza degli addetti e quindi in tal modo concorrere alla creazione delle condizioni soggettive ed oggettive per la efficace utilizzazione dello strumento medesimo;
- l'Azienda, i cui rapporti di lavoro sono disciplinati dal vigente Contratto Collettivo Specifico di Lavoro FCA e CNH Industrial, applica un orario di lavoro così articolato: 40 ore settimanali, distribuite su 2 turni giornalieri di 8 ore ciascuno, per 5 giorni dal lunedì al venerdì (cosiddetti 1° e 2° turno) per gli addetti alla carpenteria, ed un orario giornaliero, spezzato, di 8 ore, per 5 giorni dal lunedì al venerdì (cosiddetto normale/centrale) per i restanti lavoratori dello stabilimento.

**Si conviene e stipula quanto segue.**

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
- 2) Il numero degli esuberanti di personale presso lo stabilimento di San Mauro Torinese (TO) all'atto della decorrenza del presente accordo è pari a 152.
- 3) A fronte di detti 152 lavoratori eccedenti viene stipulato il presente contratto di solidarietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148. 82

Con decorrenza dal 4 Maggio 2016 e per la durata di 12 (dodici) mesi, fino al 3 Maggio 2017, eventualmente prorogabile, viene disposta una riduzione dell'orario di lavoro,



stabilita nella forma della riduzione dell'orario mensile, la cui puntuale distribuzione ed articolazione è riportata nel prospetto (Allegato 1). Si allega altresì l'elenco nominativo dei lavoratori coinvolti nella solidarietà, con la loro qualifica e data di assunzione (Allegato 2). Detti allegati costituiscono parte integrante dell'accordo.


La riduzione dell'orario di lavoro coinvolgerà un numero complessivo di lavoratori pari a 389 appartenenti ai seguenti reparti:

- Montaggio escavatori pesanti
- Montaggio mini escavatori
- Verniciatura
- Taglio
- Cilindri
- Carpenteria Telai e Torrette
- Carpenteria Bracci
- Logistica della carpenteria
- Logistica linee di montaggio
- Logistica
- Qualità
- Manutenzione e altro
- Metodi e Ingegneria Logistica
- Staff

La percentuale media di riduzione di orario mensile, parametrata su base settimanale, complessivamente sarà pari al 39% e, pertanto, non supera la misura massima determinata dall'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

- 4) Per effetto della riduzione dell'orario di cui sopra, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti contrattuali e/o di legge verranno determinati e corrisposti in maniera proporzionale alla effettiva prestazione di lavoro.
- 5) Qualora, posta e condivisa la priorità di rispondere in maniera tempestiva e puntuale alla domanda di mercato, per soddisfare temporanee ed eventualmente eterogenee esigenze di maggior lavoro si renderà necessario effettuare, anche in maniera non uniforme e quindi differenziata per reparti, una minore riduzione di orario rispetto a quella determinata nel presente contratto, nei limiti del normale orario di lavoro, l'Azienda e le R.S.A. si incontreranno tempestivamente, su richiesta della prima, per esaminare la diversa e minore misura della riduzione dell'orario di lavoro che sarà indicata dall'Azienda ai lavoratori.

L'individuazione da parte dell'Azienda del personale da richiamare in servizio avverrà in funzione dell'appartenenza ai reparti interessati ovvero al possesso delle competenze richieste in rapporto alle esigenze sopraggiunte e con un preavviso non inferiore alle 24 ore anteriori all'inizio del turno di lavoro. Il lavoratore è tenuto ad ottemperare alla suddetta chiamata, nella modalità sopra descritta, nel rispetto dei propri obblighi prescritti dalle norme contrattuali e di legge, a tutti gli effetti ivi previsti.

  
3

- 6) Si concorda che, al fine della migliore gestione organizzativa del personale in rapporto all'andamento dei volumi produttivi aziendali, la riduzione dell'orario di lavoro per ricorso alla solidarietà potrà mensilmente scostarsi, anche individualmente ed in funzione delle competenze dei lavoratori interessati in rapporto alle esigenze tecnico-produttive e organizzative della Società, dalle percentuali per reparto indicate nello schema all'allegato 1, ferma restando, nell'ambito del complessivo periodo di vigenza del contratto di solidarietà, la media aziendale concordata (39%) e comunque senza mai eccedere, sempre nel complessivo periodo di vigenza, i limiti, individuali (70%) e collettivi (60%), di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148.
- 7) Durante il menzionato periodo di utilizzo del contratto di solidarietà, si potrà fare ricorso alla procedura di mobilità in conformità all'art. 4, comma 4, del D.M. n. 94033 del 13 gennaio 2016.
- 8) La Società, alle normali scadenze di paga, anticiperà ai lavoratori interessati alla solidarietà il trattamento economico che per legge è posto a carico dell'Ente Previdenziale, nelle misure in cui esso è dovuto dal suddetto Istituto.
- 9) Le Parti, infine, si incontreranno con periodicità mensile, per monitorare l'andamento di quanto definito nella presente intesa anche ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. n. 94033 del 13 gennaio 2016.

Le Parti inoltre convengono espressamente che tutte le clausole del presente accordo sono correlate ed inscindibili tra loro.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Azienda



Le RSA






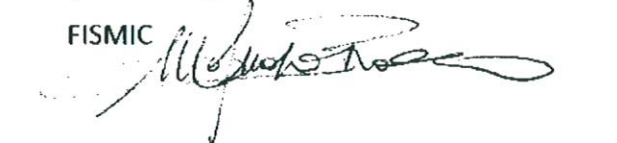
  
  
  
 FIM  
  
 UILM  
  
 FISMIC  


TABELLA DI RIPARAMETRAZIONE SU BASE SETTIMANALE DELLA RIDUZIONE MENSILE

Reparti Enti	Numero dipendenti in forza al 23/03/2016		Numero dipendenti in contratto di solidarietà		Ore teoriche		Ore solidarietà		Ore settimanali		% riduzione orario settimanale
	a tempo pieno	a tempo parziale	a tempo pieno	a tempo parziale	annue	mensili	annue	mensili	Lavorabili	Solidarietà	
Operai											
Montaggio escavatori posanti	76	0	76	0	158.080	13.173	60.457	5.038	3.040	1.163	38%
Montaggio mini escavatori	61	0	61	0	126.880	10.573	46978	4.032	2.440	930	38%
Verricchiatura	17	0	17	0	35.360	2.947	14.489	1.207	680	279	41%
Taglio	18	0	18	0	37.440	3.120	16.602	1.384	720	319	44%
Cilindri	12	0	12	0	24.960	2.080	12.074	1.006	480	232	49%
Carpenteria Telai e Torrette	25	0	25	0	52.000	4.333	22.639	1.887	1.000	435	44%
Carpenteria Bracci	38	0	38	0	79.040	6.587	34.714	2.893	1.520	668	44%
Logistica della carpenteria	4	0	4	0	8.320	693	3.924	327	160	75	47%
Logistica linee di montaggio	32	0	32	0	66.560	5.547	29.883	2.490	1.280	575	45%
Logistica	29	0	29	0	60.320	5.027	27.770	2.314	1.160	534	46%
Qualità	10	0	10	0	20.800	1.733	9.055	755	400	174	44%
Manutenzione e altro	15	0	15	0	31.200	2.600	13.300	1.108	600	266	43%
Metodi e Ingegneria Logistica	9	0	9	0	18.720	1.560	9.055	755	360	174	48%
Impiegati e quadri											
Staff	43	0	43	0	89.440	7.453	13.820	1.152	1.720	266	15%
<b>TOTALE</b>	<b>389</b>	<b>-</b>	<b>389</b>	<b>-</b>	<b>809.120</b>	<b>67.427</b>	<b>316.180</b>	<b>26.347</b>	<b>15.560</b>	<b>6.080</b>	<b>39%</b>

*[Handwritten mark]*

*Pa. SZL*  
*MP*  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Handwritten signatures]*